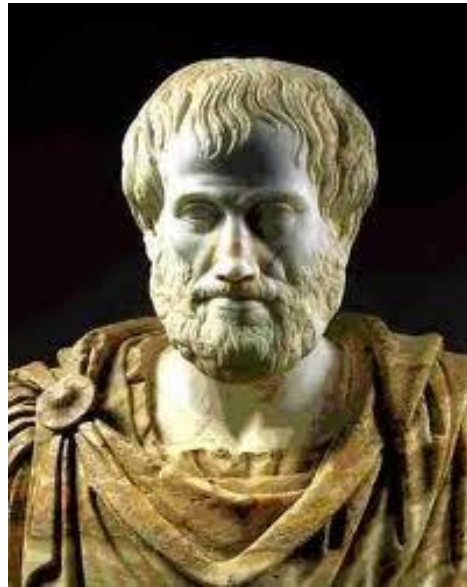


Aristotelele

384-322 a. C.



La differenza con Platone

- Platone: le idee sono separate dalla realtà
- Aristotele: le idee si trovano all'interno degli oggetti
- L'esempio dello Stato ideale

Il problema dell'essere

- 4 significati fondamentali
- *Accidente*
- *Categorie*
- *Vero e falso*
- *Potenza e atto*

L'essere più importante

- E' l'essere come **categoria**
- Delle 10 categorie, a sua volta, è più importante la **sostanza** perché presupposta da tutte le altre
- Che cos'è la sostanza?
- Si può rispondere in tre modi: forma, materia, composto
- Il **composto (sinolo)** è la sostanza

L'essere come vero e falso

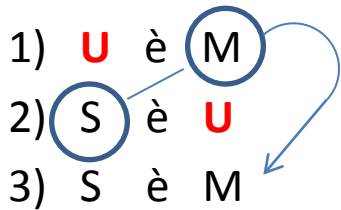
- E' studiato dalla **Logica**
- Aristotele studia in particolare il **procedimento logico deduttivo** (**sillogismo**) rispetto a quello induttivo (Socrate)
- Anzitutto, osserva che la verità appartiene alle **proposizioni** e non ai termini
- Le proposizioni devono però essere **assertive** (non ordini, preghiere, ecc.)
- Il **sillogismo** è un insieme di tre proposizioni tale che, date le prime due (**premesse**), **necessariamente** ne deriva la terza (**conclusione**)
- Affinché questo avvenga, le due premesse devono avere un termine comune (detto "**termine medio**")

continua **La logica**

- Distinzione tra **verità** e **validità** di un sillogismo
- La verità dipende dal fatto che le premesse osservano **i tre principi logici fondamentali** (identità, non-contraddizione, terzo escluso)
- La verità dipende anche dal fatto che le premesse siano costruite con **induzioni perfette** o comunque **vere** (ricavate grazie all'**intuizione** o *nous*)

Il sillogismo

- 1) Gli **uomini** sono mortali → *premessa maggiore*
- 2) Socrate è **uomo** → *premessa minore*
- 3) Socrate è mortale → *conclusione*



uomo = *termine medio* (cioè “comune” alle due premesse); grazie al medio, che fa da cerniera tra le due premesse, la verità transita dalle premesse alla conclusione

La retorica

- Il sillogismo può essere scientifico (premesse **certe**) o retorico (premesse **probabili**)
- Il sillogismo retorico serve a persuadere nei campi dove si ha solo l'opinione e la probabilità
- Condannata da Platone, come arte ingannatrice, la retorica viene invece considerata da Aristotele come valido strumento di persuasione (con le sue tecniche ed i suoi strumenti) nei campi in cui non si può avere scienza ma solo opinione

Il sillogismo retorico (entimema)

è un sillogismo basato su premesse probabili o frutto di opinioni (dunque non certe, scientifiche) che si presenta in forma contratta dando per scontata una premessa poiché essa fa parte delle opinioni che circolano e perciò non occorre esplicitarla

Forma abbreviata:

“Giovanni è italiano perciò ha buon gusto”

Forma completa

- *Gli italiani hanno buon gusto*
- *Giovanni è italiano*
- *Giovanni ha buon gusto*

Potenza e atto

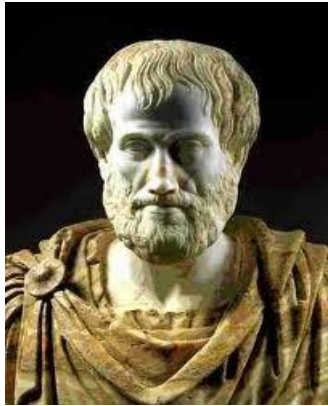
- L'essere come potenza e atto interessa tutte le sostanze che mutano. La FISICA è lo studio delle sostanze che mutano
- Superiorità dell'atto sulla potenza (sappiamo che qualcosa è potenza solo dopo averne conosciuto l'atto)
- Dio non muta perché è la sostanza perfetta sempre in atto (Dio è "atto puro", privo di potenza), collocata fuori dal mondo fisico; viene studiato dalla TEOLOGIA
- Dio non muta perciò non è in movimento ma è causa di tutti i movimenti che ci sono nell'universo: Dio è PRIMO MOTORE IMMOBILE

La fisica

- Studia i corpi in movimento
- Il movimento presente nell'universo può essere di tre tipi:
 - 1) **CIRCOLARE** (perfetto, perché non ha contrari)
 - 2) **DAL CENTRO DEL MONDO VERSO L'ALTO** (non perfetto, perché si scontra con il suo contrario)
 - 3) **DALL'ALTO VERSO IL CENTRO** (non perfetto)
- L'universo è chiuso e ha un centro

L'universo aristotelico-tolemaico

Aristotele 384-322 a. C.



Tolomeo 100-175 d. C.



Struttura dell'universo

- Al centro si raccolgono gli elementi più pesanti; sopra quelli più leggeri.
- La terra occupa il centro, ed è **sferica** (come si pensava già a partire da Parmenide e fino a Dante; i viaggi di esplorazione dell'età moderna, e in particolare quello di Magellano, ne daranno le prove pratiche)
- L'universo si divide in **due parti**
 - SUB-LUNARE (imperfetto)
 - SOVRA-LUNARE (perfetto)
- **Moti imperfetti** nel primo e **perfetti** nel secondo (circolari, senza contrari)

I cieli

- 8 cieli (7 pianeti + stelle fisse)

LU ME VE DO
MA GI SA

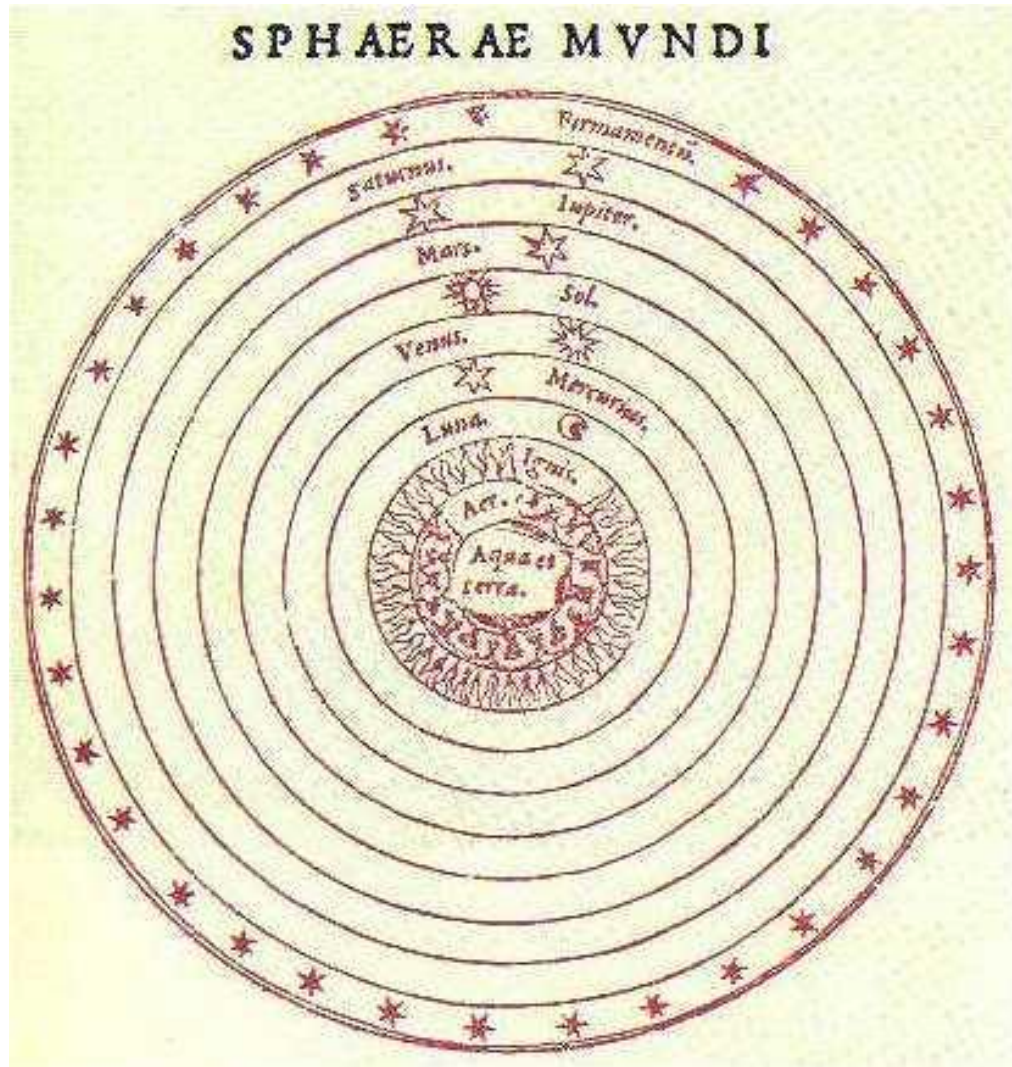
- Nel medioevo si aggiungono due cieli:

PRIMO MOBILE ed EMPIREO

- I cieli sono **circolari** perché il cerchio è **perfetto**.

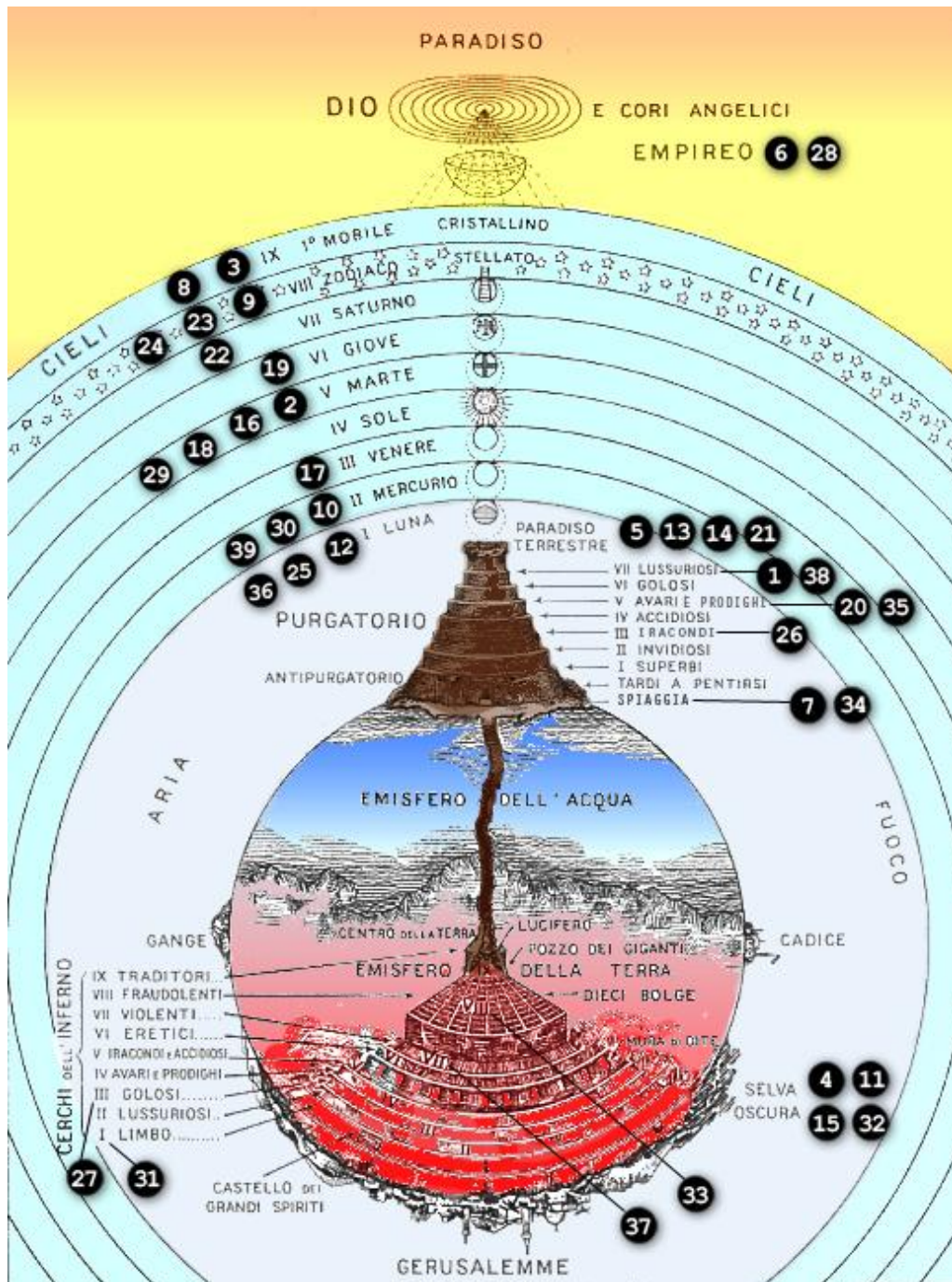
L'universo ha una struttura "a cipolla":

i cieli non sono orbite virtuali, ma veri e propri strati di materia cristallina in cui sono incastonati i pianeti, che ruotano insieme ai cieli



Aristotele nel medioevo

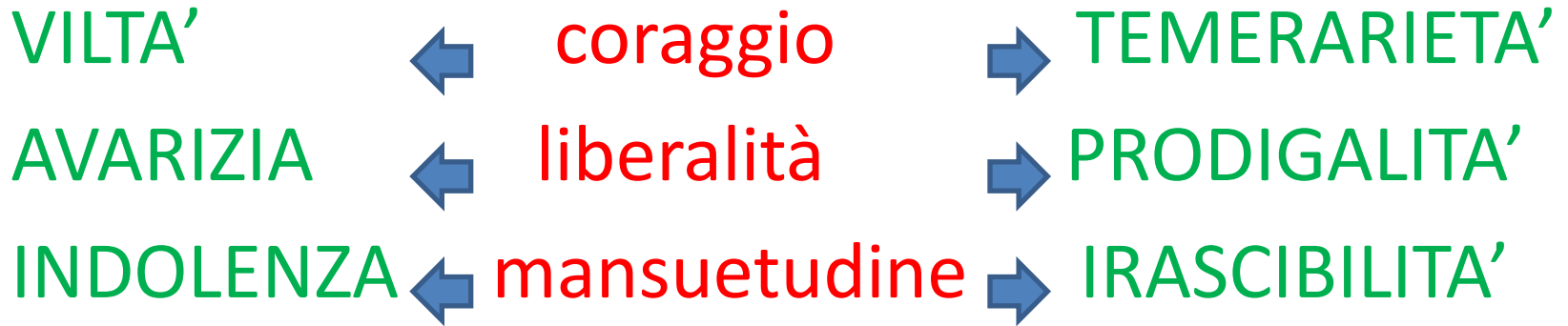
- Nel medioevo l'universo aristotelico-tolemaico viene fatto proprio dalla Chiesa e diventa **punto di riferimento** per secoli.
- Questo universo unisce **caratteristiche fisiche** e **caratteristiche umane-estetiche-morali** (universo sub-lunare: imperfetto, sede del peccato; universo sovra-lunare, circolare e perfetto, sede di Dio e dei beati)
- Solo con **la rivoluzione scientifica** del 1500-1600 (Copernico, Galilei, Keplero) questo modello verrà messo in discussione e sostituito con quello di Copernico; tutte le caratteristiche antropomorfe e morali verranno eliminate



Etica

La virtù sta nel mezzo

- La virtù consiste nel saper scegliere sempre il **giusto mezzo** tra due attitudini estreme:



- Per esercitare la virtù (essere coraggioso, temperante, ecc.) bisogna acquisire **abitudine**, non basta essere consapevoli che quella tale virtù è un bene (cfr. Socrate)

Politica

- L'uomo è un **animale sociale** o animale politico (*zoon politikon*)

“fuori della società può esistere solo la belva o il Dio” (Aristotele)

- Lo Stato viene **ultimo cronologicamente** (dopo l'individuo e la famiglia) **ma primo ontologicamente**, come nel corpo umano il tutto precede le parti.

Estetica

- Platone ha condannato l'arte perché finzione, Aristotele la apprezza perché si scosta dal racconto fedele alla realtà per offrirne solo l'essenza (l'arte "è più filosofica e più solenne della Storia").
- L'arte è inoltre da apprezzare in quanto attraverso la finzione suscita delle passioni (paura e pietà) nello spettatore, che le vive in forma distanziata rispetto alle passioni reali e perciò si produce in lui la **catarsi** (purificazione).